



ANNO SCOLASTICO 2018/2019

ESAME DI STATO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

INDIRIZZO: MT

CLASSE: V

INDICE

| | | |
|--|------|----|
| 1. L'ISTITUTO | pag. | 2 |
| 2. PROFILO DELL'INDIRIZZO | pag. | 3 |
| 3. LA STORIA DELLA CLASSE | | |
| 3.1 INSEGNANTI | pag. | 4 |
| 3.2 STUDENTI | pag. | 5 |
| 4. PROFILO DELLA CLASSE | pag. | 6 |
| 5. OBIETTIVI COGNITIVI COMUNI | pag. | 7 |
| 6. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO | pag. | 7 |
| 7. ULTERIORI CRITERI DI VALUTAZIONE | pag. | 9 |
| 8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO | pag. | 12 |
| 9. ATTIVITA' DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO | pag. | 13 |
| 10. ATTIVITA' ATTINENTI A "CITTADINANZA E COSTITUZIONE" | pag. | 13 |
| 11. ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA | pag. | 14 |
| 12. PERCORSI INTERDISCIPLINARI | pag. | 15 |
| 13. ATTIVITÀ DIDATTICHE DELLE SINGOLE DISCIPLINE | | |
| 13.1 Italiano | pag. | 16 |
| 13.2 Storia | pag. | 22 |
| 13.3 Tecnologie meccaniche e applicazioni | pag. | 28 |
| 13.4 Tecnologie Elettriche Elettroniche ed applicazioni | pag. | 30 |
| 13.5 Inglese | pag. | 32 |
| 13.6 Matematica | pag. | 34 |
| 13.7 Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione | pag. | 36 |
| 13.8 Scienze motorie | pag. | 37 |
| 14. ELENCO INSEGNANTI DELLA CLASSE | pag. | 40 |

1) L'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Marconi – Galletti – Einaudi" nasce il primo settembre 2016 dall'associazione dell'ITCG "Einaudi" all'esistente IIS "Marconi – Galletti".

Il nuovo Istituto riunisce le tre più storiche scuole statali di Domodossola ed è dislocato su tre sedi, servite tutte dalle principali linee di autobus della provincia e dotate di laboratori consoni agli indirizzi liceali, tecnici e professionali attivati.

L'Istituto è inserito in un territorio che ha subito una radicale trasformazione passando da una spiccata industrializzazione (metallurgica, chimica, elettrica), affiancata dalla presenza del "pubblico impiego", ad attività di tipo turistico/artigianali e a piccole e medie imprese, duramente colpite dalla crisi economica che ha anche fortemente ridimensionato il flusso migratorio, non influenzando, al contrario, in maniera significativa sul frontalierato con la confinante Svizzera.

Negli ultimi anni il bacino d'utenza, tradizionalmente identificabile con l'Ossola, si è ampliato anche oltre i confini provinciali a riprova della validità dell'Offerta Formativa proposta.

I numerosi e vari indirizzi di studio attivati, con possibilità di passaggi interni senza cambiare l'ambiente di apprendimento, favoriscono processi di riorientamento che assumono un carattere rassicurante per le Famiglie nella prospettiva di un completamento del ciclo di studi superiori.

L'Istituto, che ha attivato una rete di rapporti con enti e strutture pubbliche e private per la realizzazione di attività in campo educativo, culturale e formativo, per il prossimo triennio, intende rafforzare i propri rapporti con le realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, sia ampliando il Comitato Tecnico Scientifico con la partecipazione di rappresentanti del mondo accademico che imprenditoriale, sia aprendo maggiormente la scuola al territorio.

I principi ispiratori del servizio scolastico offerto sono:

- 1) l'uguaglianza: nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche, condizioni economiche;
- 2) l'educazione alla civile convivenza democratica e alla pace: istituzione, personale, Famiglie e studenti sono protagonisti e responsabili attraverso una gestione partecipata della vita scolastica nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono contribuire alla più ampia realizzazione degli standard generali del servizio;
- 3) l'imparzialità e la regolarità del servizio: i soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività e di equità.

La missione dell'Istituto è garantire il successo formativo degli studenti, formando persone libere e responsabili, radicate nel proprio territorio, ma contemporaneamente proiettate nella globalità del mondo, con competenze scientifico – tecnologiche, comunicative e relazionali per la costruzione di una professionalità flessibile che sappia operare, progettare e rinnovarsi secondo le esigenze del mondo del lavoro in un apprendimento lungo tutto l'arco della vita, attraverso il riconoscimento delle singole capacità e propensioni personali.

2) PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. È in grado di:

- Controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente.
- Osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi.
- Organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi.
- Utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono.
- Gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento; reperire e interpretare documentazione tecnica.
- Assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi.
- Agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità.
- Segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche.
- Operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

- 1) Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- 2) Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- 3) Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- 4) Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- 5) Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
- 6) Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.
- 7) Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

3) STORIA DELLA CLASSE

3.1. INSEGNANTI

| MATERIE | INSEGNANTI 3MTE | INSEGNATI 3MTM | INSEGNANTI 4MT | INSEGNANTI 5MT |
|---|--------------------|---------------------|------------------------------------|---------------------------------|
| Laboratori tecnologici e Esercitazioni. | De Raggi Vincenzo | Piazza Andrea | Piazza Andrea De Raggi Vincenzo | De Raggi Vincenzo |
| Lingua Inglese. | Falcone Filippo | Falcone Filippo | Falcone Filippo | Falcone Filippo |
| Lingua e Letteratura Italiana. | Antonella Obiso | Lo Cascio Fortunato | Torrisi Alessandra | Torrisi Alessandra |
| Matematica. | Pidò Elisa | Pidò Elisa | De Vito Valentina | Girgenti Giorgio |
| Religione Cattolica o attività alternative. | Rossello Annamaria | Rossello Annamaria | Rossello Annamaria | Rossello Annamaria |
| Scienze Motorie e Sportive. | Mauceri Davide | Mauceri Davide | Mauceri Davide | Mauceri Davide Zanoni Matteo |
| Sostegno. | Luongo Giovanna | Fabbi Maura | Atzori Andrea | D'Avino Loredana |
| Sostegno. | Pulice Jolanda | | Lo Feudo Salvatore | Savoni Claudio |
| Sostegno | | | | |
| Storia. | Obiso Antonella | Lo Cascio Fortunato | Torrisi Alessandra | Torrisi Alessandra |

| | | | | |
|---|-------------------------------------|--------------------------------------|---------------------------------------|--|
| Tecnologie elettriche ed elettroniche ed Applicazioni. | Benaglia Marco De Riggi Vincenzo | Peverini Claudio | Peverini Claudio De Riggi Vincenzo | Peverini Claudio De Riggi Vincenzo |
| Tecnologie meccaniche ed Applicazioni. | Licata Girolamo Piazza Andrea | Valterio Pierangelo Piazza Andrea | Valterio Pierangelo Piazza Andrea | Valterio Pierangelo Dell'Anna Salvatore |
| Tecnologie e tecniche di Installazione e di Manutenzione. | Lancia Mauro | Lalomia Dario Piazza Andrea | Licata Girolamo Piazza Andrea | Licata Girolamo |
| Tecnologie e tecniche di Installazione e di Manutenzione. | | | | |
| Attività integrativa religione | | ===== | De Palma Marina | Licchelli Dario Andrea |

3.2. STUDENTI

| N° STUDENTI | inizio anno | | | fine anno | | | |
|----------------|----------------------|-----------|--------|--------------|------------|--------------|----------|
| | da classe precedente | Ripetenti | TOTALE | Promossi | | Non promossi | Ritirati |
| | | | | senza debito | con debito | | |
| 3MTE | 9 | | 9 | 9 | | | |
| 3MTM | 11 | | 11 | | 2 | | |
| 4 ^a | 20 | 2 | 22 | | | 1 | 2 |
| 5 ^a | 19 | | 19 | | | | |

4) PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5MT dell'anno scolastico 2018/2019 risulta composta da 19 studenti di cui uno, con documentazione ai sensi della 104/92, segue una programmazione per obiettivi differenziati ai sensi del DPR 323/98. Tre studenti presentano disturbi specifici dell'apprendimento. Due di loro hanno pienamente sviluppato strategie compensative. Due studenti hanno bisogni educativi speciali segnalati dal CdC in assenza di certificazioni in merito. Uno di loro ha cessato la frequenza in corso d'A.S.

La classe 5MT deriva dalla fusione al quarto anno tra due indirizzi di formazione professionale - operatore elettrico ed operatore meccanico.

L'unione delle classi ha comportato, in alcune discipline, qualche problema didattico di tipo contenutistico e/o metodologico per rendere omogeneo il gruppo di studenti così formato.

A parte un numero limitato di alunni, la maggior parte della classe ha raggiunto gli obiettivi trasversali e di apprendimento. La parte preponderante della classe ha dimostrato interesse per le discipline del corso, raggiungendo un profitto globale adeguato. Il comportamento e l'attenzione della classe sono stati per lo più corretti.

Il regolare svolgimento dell'attività didattica, prevista nei programmi del corso, non ha subito particolari contrazioni. Le competenze, le capacità e le conoscenze che il corso si propone di far acquisire agli studenti sono state raggiunte in modo non pienamente omogeneo, ma in alcuni casi largamente soddisfacente.

La classe presenta infatti alcuni studenti con buone capacità, senso di responsabilità e attitudine al lavoro e allo studio.

A conclusione del percorso, dunque, un gruppo di alunni è riuscito a raggiungere una preparazione buona, a volte più che buona, distinguendosi per un comportamento di partecipazione al dialogo educativo; una parte della classe, legata a un metodo di studio saltuario e mnemonico, con carenti capacità espositive, presenta una preparazione nel complesso appena sufficiente; un piccolo gruppo, a causa del disinteresse e di un lavoro a casa non adeguato, presenta lacune nella preparazione.

5) OBIETTIVI COGNITIVI COMUNI

| | |
|-------------------|---|
| CONOSCENZE | Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. |
| COMPETENZE | Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. |
| ABILITÀ | Capacità di portare a termine compiti e di risolvere problemi applicando in modo efficace le conoscenze apprese. |

6) CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

| VOTO | CRITERI | |
|-------------|-------------------|---|
| 10-9 | CONOSCENZE | - Conosce gli argomenti affrontati in maniera completa, articolata ed approfondita. |
| | COMPETENZE | - Applica le conoscenze in modo efficace, creativo e personale - Esegue del tutto autonomamente anche compiti molto complessi - Utilizza con particolare accuratezza le terminologie specifiche delle varie discipline |
| | ABILITA' | - Collega con facilità conoscenze attinte da ambiti disciplinari diversi - Impiega un metodo di lavoro propositivo con apporti personali e di analisi critica - Si pone positivamente di fronte ai problemi cercando soluzioni adeguate per quelli nuovi |
| 8 | CONOSCENZE | - Conosce con sicurezza quasi tutti gli argomenti affrontati rielaborandoli autonomamente |
| | COMPETENZE | - Applica principi, regole e procedure autonomamente - Affronta in modo valido compiti anche complessi - Utilizza correttamente conoscenze e linguaggi per comunicare e risolvere quesiti |
| | ABILITA' | - Manifesta una comprensione organica degli argomenti - Analizza i problemi in modo corretto - Sa affrontare situazioni nuove in maniera abbastanza autonoma |
| 7 | CONOSCENZE | - Conosce la maggior parte degli argomenti affrontati rielaborandoli autonomamente |
| | COMPETENZE | - Esegue correttamente compiti semplici - Affronta compiti più articolati commettendo qualche errore - Utilizza in modo adeguato, anche se semplice, il linguaggio specifico delle varie discipline |
| | ABILITA' | - Coglie gli aspetti fondamentali, ma incontra alcune difficoltà, nei collegamenti interdisciplinari - Impiega consapevolmente i mezzi e le tecniche realizzative - E' un esecutore diligente ed affidabile di semplici problematiche che affronta in modo autonomo |
| 6 | CONOSCENZE | - Conosce nelle linee essenziali gli aspetti fondamentali degli argomenti |
| | COMPETENZE | - Se guidato utilizza le conoscenze acquisite senza commettere gravi errori - Esegue compiti semplici senza sostanziali errori - Impiega la terminologia specifica minima di ogni disciplina |
| | ABILITA' | - Se guidato evidenzia sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi |

| | | |
|--------|-------------------|--|
| | | <ul style="list-style-type: none"> - Utilizza ed applica le tecniche operative, in modo adeguato, se pur poco personalizzato - Affronta con autonomia semplici problematiche di difficoltà non elevata |
| 5 | CONOSCENZE | - Conosce in maniera incerta e incompleta gli argomenti affrontati. |
| | COMPETENZE | <ul style="list-style-type: none"> - Ha difficoltà ad esprimere autonomamente i concetti appresi - Usa in maniera imprecisa i linguaggi specifici - Evidenzia una modesta componente operativa |
| | ABILITA' | <ul style="list-style-type: none"> - Anche se guidato, utilizza con difficoltà concetti ed informazioni in situazioni pratiche - Ha un metodo di lavoro poco personale e, pertanto, poco efficace - Manifesta scarsa autonomia nell'individuazione dei problemi |
| 4 | CONOSCENZE | - Conosce in maniera frammentaria e gravemente lacunosa gli argomenti affrontati |
| | COMPETENZE | <ul style="list-style-type: none"> - Anche se guidato applica le conoscenze minime commettendo gravi errori - Comunica in modo stentato ed improprio - Evidenzia difficoltà nell'assimilazione e nell'esecuzione dei metodi operativi impartiti |
| | ABILITA' | <ul style="list-style-type: none"> - Manifesta difficoltà nell'applicare le informazioni e nel classificarle ed ordinarle. - Analizza in maniera parziale ed occasionale problemi e situazioni - Impiega in maniera inadeguata metodi, strumenti e tecniche |
| 3 -2-1 | CONOSCENZE | - Non ha acquisito conoscenze nella pressoché totalità degli argomenti trattati |
| | COMPETENZE | <ul style="list-style-type: none"> - Non riesce ad applicare le conoscenze elementari eventualmente possedute - Commette gravi errori, anche se guidato, nell'esecuzione dei compiti più semplici - Comunica senza proprietà commettendo gravi errori |
| | ABILITA' | <ul style="list-style-type: none"> - Ha prodotto lavori e/o verifiche parziali e assolutamente non sufficienti - Non riesce a cogliere le relazioni essenziali che legano tra loro fatti poco più che elementari - Non è in grado di impiegare metodi, strumenti e tecniche |

Se necessario, le singole discipline preciseranno i criteri in coerenza con la presente formulazione

7) ULTERIORI CRITERI DI VALUTAZIONE

| livello | IMPEGNO/PARTECIPAZIONE ¹ |
|--------------------|--|
| Ottimo 5 | <ul style="list-style-type: none"> • Studia e svolge le esercitazioni domestiche con regolarità e precisione • Rispetta sempre le scadenze • Ordina e aggiorna sistematicamente il proprio materiale di lavoro (appunti etc.) • Interviene criticamente o si mostra comunque in grado di intervenire in modo puntuale se richiesto |
| Buono 4 | <ul style="list-style-type: none"> • Studia svolge le esercitazioni domestiche con regolarità • Solo eccezionalmente risulta impreparato • Tiene ordinato il proprio materiale di lavoro con efficienza • Partecipa con richieste di chiarimenti e spiegazioni e interviene in modo pertinente se richiesto |
| Suff. 3 | <ul style="list-style-type: none"> • Studia svolge le esercitazioni domestiche pur con qualche limite di regolarità e/o completezza • Per lo più rispetta le scadenze • Tiene ordinato il proprio materiale di lavoro, pur con qualche discontinuità e/o imprecisione • Solo eccezionalmente non porta a scuola il materiale di lavoro • Segue di norma con attenzione le attività didattiche pur intervenendo raramente in modo attivo |
| Ins. 2 | <ul style="list-style-type: none"> • Studia e svolge le esercitazioni domestiche in modo incompleto e/o discontinuo o non adeguato alle competenze / capacità • In più casi non rispetta le scadenze • Non mantiene ordinato il materiale di lavoro e/o in più casi non lo porta a scuola • Mostra la tendenza a distrarsi o interviene in modo non pertinente |
| Grav. Ins. 1 | <ul style="list-style-type: none"> • Studia e svolge le esercitazioni domestiche in modo lacunoso ed approssimativo • Non rispetta le scadenze • Sovente non porta a scuola il materiale di lavoro • Si distrae frequentemente e/o assume atteggiamenti non cooperativi |

| CONDOTTA | |
|----------|---|
| voto | descrittori |
| 10 | <p>a) scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico;</p> <p>b) comportamento maturo per responsabilità e collaborazione;</p> <p>c) frequenza alle lezioni assidua;</p> <p>d) vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni;</p> <p>e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;</p> <p>f) ruolo propositivo all'interno della classe;</p> <p>g) percorso di alternanza scuola lavoro (ASL) svolto con vivo interesse e partecipazione attiva; ruolo propositivo, serio e responsabile in tutte le attività.</p> <p>Non sono presenti richiami scritti, note o sanzioni nè segnalazioni negative da parte dei tutor delle attività di ASL.</p> |

¹ Non tutti i descrittori debbono operare contemporaneamente alla definizione del giudizio (livello)

| CONDOTTA | |
|----------|---|
| voto | descrittori |
| 9 | <p>a) scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico; b) comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione; c) frequenza alle lezioni assidua; d) costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni; e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; f) ruolo propositivo all'interno della classe; g) percorso di ASL svolto con interesse costante e partecipazione attiva; ruolo attivo e responsabile in tutte le attività.</p> <p>Non sono presenti richiami scritti, note o sanzioni nè segnalazioni negative da parte dei tutor delle attività di ASL.</p> |
| 8 | <p>a)rispetto del Regolamento scolastico; b)comportamento buono per responsabilità e collaborazione; c)frequenza alle lezioni normale; d)buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni; e)proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche; f) percorso di ASL svolto con buon interesse e partecipazione; ruolo nel complesso attivo e responsabile.</p> <p>Non sono presenti richiami scritti, note o sanzioni nè segnalazioni negative da parte dei tutor delle attività di ASL.</p> |
| 7 | <p>a)rispetto del Regolamento scolastico; b)comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione; c)frequenza alle lezioni normale; d)discreto interesse e partecipazione alle lezioni; e)sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche; f) sono presenti annotazioni sul registro di classe per assenze ingiustificate, utilizzo scorretto di attrezzature, macchinari, sussidi didattici, circoscritte infrazioni al Regolamento scolastico; g)percorso di ASL svolto con discreto interesse e partecipazione; ruolo non sempre responsabile o corretto.</p> <p>Sono presenti segnalazioni negative da parte dei tutor, alle quali è seguito un ravvedimento da parte dello studente È stato preso un provvedimento disciplinare, anche di sospensione, al quale è seguito un ravvedimento da parte dello studente.</p> |
| 6 | <p>a) comportamento incostante per responsabilità e collaborazione b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni; c) frequenza alle lezioni irregolare; d) mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni; e) discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche; f) percorso di ASL svolto con mediocre interesse e partecipazione passiva; ruolo a volte irresponsabile o scorretto.</p> <p>Sono presenti segnalazioni negative da parte dei tutor, alle quali è seguito un ravvedimento parziale da parte dello studente Sono presenti, e annotati sul registro di classe, reiterate infrazioni disciplinari e gravi comportamenti per mancato rispetto della programmazione didattico – educativa della classe e delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento scolastico e/o per danni al patrimonio della scuola. È stato preso un provvedimento disciplinare di sospensione, al quale ha fatto seguito un ravvedimento parziale da parte dello studente.</p> |

| CONDOTTA | |
|----------|---|
| voto | descrittori |
| 5 | <p>La condizione di incontenibile comportamento accentuatamente grave di uno studente è testimoniata dal concorrere, nella stessa persona, di situazioni negative qui individuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) grave inosservanza del Regolamento scolastico; b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni; c) frequenza alle lezioni altamente irregolare; d) limitata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche; e) svolgimento spesso disatteso dei compiti assegnati; f) comportamento scorretto nel rapporto con personale scolastico e/o compagni; g) comportamento irresponsabile durante viaggi e visite di istruzione; h) comportamento scorretto o irresponsabile durante le attività di ASL. <p>Sono presenti segnalazioni, da parte dei tutor, di gravi comportamenti con violazione delle norme di sicurezza o della dignità e del rispetto della persona umana, ai quali non è seguito un ravvedimento da parte dello studente.</p> <p>Sono presenti, e annotati sul registro di classe, reiterate infrazioni disciplinari e gravi comportamenti che violino la dignità e il rispetto della persona umana o che determinino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e /o per atti di vandalismo.</p> <p>È stato preso un provvedimento disciplinare (sospensione), al quale non ha fatto seguito alcun ravvedimento da parte dello studente.</p> <p>È stato deliberato l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 gg., in conseguenza di comportamenti particolarmente gravi, anche con valenza di reato, essendo o lesivi della dignità personale (violenza, minacce etc.) o della sicurezza delle persone (incendio, allagamento etc.), senza che lo studente abbia successivamente dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti di comportamento</p> <p>È stato oggetto di allontanamento/i dalla comunità scolastica anche per periodi inferiori ai 15 gg. per reiterati infrazioni del Regolamento di Istituto relative al corretto utilizzo di strutture e attrezzature, alla correttezza di comportamento nei confronti del Personale e/o dei compagni, all'osservanza delle disposizioni di sicurezza, senza che lo studente abbia successivamente dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti di comportamento</p> |

Non tutti i descrittori operano contemporaneamente nella definizione del giudizio (voto)

8) PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO) (ex Alternanza Scuola Lavoro)

Facendo riferimento a quanto previsto nella sezione specifica del PTOF e al decreto che norma gli Esami di stato del corrente a.s. 2018/19, i **percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento(PCTO)** costituiscono parte integrante della valutazione di uno studente relativamente alla ricaduta sugli apprendimenti disciplinari, alla condotta e al credito scolastico.

Per quanto riguarda la ricaduta dei PCTO sul voto di condotta si rimanda a quanto previsto nel PTOF.

Per la valutazione, vista la consistente riduzione del monte ore complessivo attuata nel corrente a.s. 2018/19, i Consigli di Classe delle classi quinte, in sede di attribuzione del voto unico relativo ai PCTO (voto di alternanza), applicano il peso del 10% (anziché il 20% come previsto in precedenza) alle discipline coinvolte in tali percorsi.

In particolare le materie della classe 5^a sez. 5MT coinvolte nei PCTO che applicano il peso del 10% sono: Italiano, Tecnologie meccaniche e applicazioni, Tecnologie elettriche-elettroniche e applicazioni, Inglese, Laboratori tecnologici.

L'incidenza del voto PCTO (alternanza) sul voto di disciplina può essere determinato mediante la seguente tabella a doppia entrata per le discipline sopraelencate:

| 10% | Voto disciplina | | | | | | | | |
|------------|-----------------|---|---|---|---|---|---|---|----|
| | Voto alternanza | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 3 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 8 | 9 | 9 |
| 4 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 9 | 9 |
| 5 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 9 | 10 |
| 6 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 9 | 10 |
| 7 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 9 | 10 |
| 8 | 4 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 9 | 10 |
| 9 | 4 | 5 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 9 | 10 |
| 10 | 4 | 5 | 6 | 6 | 7 | 8 | 9 | 9 | 10 |

Attività svolte nell'A.S. 2018/19

Nello specifico durante quest'anno scolastico la classe 5^a sez. 5 MT ha svolto le seguenti attività, sotto la guida dei tutor scolastici prof. Peverini Claudio e Piazza Andrea :

- tirocini formativi presso aziende/enti del settore elettrico e meccanico e interni;
- visite presso aziende del settore meccanico;
- partecipazione all'evento "ORIENTADAY" (18/01/2019);
- realizzazione ed esposizione di una presentazione Powerpoint sull'intero percorso triennale per le competenze trasversali e l'orientamento (Alternanza Scuola Lavoro) (marzo/aprile 2019);
- completamento dei corsi relativi alla Salute e Sicurezza;
- progetto educazione alla Salute;
- solo per alcuni studenti corso sull'utilizzo del defibrillatore.

La classe ha manifestato buon interesse e partecipazione alle attività previste nei PCTO.

9) ATTIVITA' DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO

Tutte le attività di recupero sono state svolte dai singoli docenti in itinere.

L'alunno Daniele Maimone ha partecipato con successo al corso di preparazione all'esame EIPASS.

10) ATTIVITA' ATTINENTI A "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

Il percorso di Cittadinanza e Costituzione si pone l'obiettivo di:

1. favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti;
2. valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni;
3. implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ogni studente nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate;
4. far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico;
5. far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità;
6. promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata:

Il percorso implica una dimensione integrata con le materie di tutti gli ambiti disciplinari dell'istruzione liceale e tecnico – professionale, comprese le attività dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Il percorso che va dal "me stesso", al riconoscimento dell'altro sino ad un ambiente sempre più esteso pone al centro dei suoi contenuti:

1. l'identità della persona
2. la sua educazione culturale e giuridica
3. la sua azione civica e sociale

e prevede di

1. scegliere contenuti che suscitino l'interesse degli studenti e stabiliscano un nesso fra ciò che si vive e ciò che si studia
2. individuare le metodologie didattiche più efficaci

Il percorso si articola in più ambiti:

educazione alla convivenza
educazione all'affettività
educazione alla legalità
educazione alla salute
educazione all'ambiente
educazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro

- Incontro con Fiammetta Borsellino: mafia e legalità.
- Cineforum sul tema della violenza sulle donne.
- Spettacolo teatrale sul valore della donazione (midollo osseo). ASL VCO incontro con medici, infermieri professionali servizio trasfusionale ASL VCO Testimoni.

11) ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (Progetti, attività o iniziative culturali, tirocini o stages)

- Spettacolo teatrale – Pirandello: la frammentazione dell'io e il relativismo gnoseologico.
- OrientaDay - orientamento in uscita in concomitanza con la SCUOLA APERTA / incontro con alcune fra le principali università piemontesi e lombarde.
- Spettacolo teatrale sul valore della donazione (midollo osseo). ASL VCO incontro con medici, infermieri professionali servizio trasfusionale ASL VCO Testimoni.
- Cineforum sul tema della violenza sulle donne.
- Uscita didattica VITTORIALE DEGLI ITALIANI Gardone riviera (BS).
- Visita d'istruzione Costiera Amalfitana.
- Bitcoin: incontro informativo.

12) PERCORSI INTERDISCIPLINARI

La classe ha affrontato in una prospettiva pluridisciplinare i seguenti nodi tematici:

STORIA E SVILUPPO DELLA TECNOLOGIA DALL'800 INGLESE ALLA SECONDA METÀ DEL '900

Storia- sviluppo industriale nel secondo dopoguerra, età giolittiana

Italiano- futurismo

Inglese- la rivoluzione industriale inglese

Elettrotecnica- domotica

Meccanica e manutenzione- innovazioni tecnologiche e manutentive nel campo elettrico e meccanico

L'ALIENAZIONE E FRAMMENTAZIONE UMANA CONSEGUENZA DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE NELLA STORIA E NELLA CULTURA INGLESE E ITALIANA

Storia- Sviluppo del capitalismo durante la belle époque e sviluppo industriale nel secondo dopoguerra.

Inglese- le Workhouses, condizioni di vita e lavoro in epoca vittoriana, Charles Dickens (*A Christmas Carol, Hard Times-Coketown*)

Italiano- Pirandello e la frammentazione dell'io, il Superuomo di D'Annunzio e il Fanciullino di Pascoli, risposte diverse ma con un'unica radice

Per contiguità le discipline dell'area tecnica

13) ATTIVITÀ DIDATTICA DELLE DISCIPLINE (a cura dei singoli docenti)

Disciplina: ITALIANO

Insegnante: ALESSANDRA TORRISI

Testo: LETTERATURA MODULARE vol. 3 di Sambugar, Salà ed. La Nuova Italia.

1. PROFILO DELLA CLASSE

Ho conosciuto la classe solo lo scorso anno. Il gruppo formato da 19 alunni ha sempre avuto un buon rapporto con la sottoscritta ed attenzione e partecipazione al dialogo sono state componenti fisse; certamente qualcuno ha mostrato una frequenza frammentaria, l'abitudine ad assenze strategiche, mancanza di studio o approfondimento a casa e benché richiamato ad un comportamento più responsabile, non ha purtroppo evidenziato dei miglioramenti significativi. Ma si segnala la presenza di un bel gruppo di alunni motivati che hanno evidenziato partecipazione vivace e sincero interesse nel complesso soddisfacenti: alunni che hanno conseguito ottima preparazione, eccellenti competenze rielaborative ed interessanti capacità critiche e decisionali. Vi è poi un gruppo formato da 8 alunni con un profitto nel complesso sufficiente, ma con evidenti fragilità linguistico – espositive, competenze dovute a motivazioni diverse: impegno discontinuo, studio opportunistico, difficoltà malgrado l'impegno profuso, lacune pregresse mai recuperate. Nel corso dell'anno il numero iniziale di 19 si è assottigliato a 18 alunni in quanto un discente non ha più frequentato. Tra questi 18 alunni è presente un alunno seguito dall'insegnante di sostegno (L.104/92), tre alunni L.170/10 (1 alunno non ha mai avuto problematiche linguistiche e non ha mai utilizzato strumenti compensativi) e 2 alunni L del 27/12/12 e C.M06/03/2013 n°8.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

| OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA | | Irrinunciabile ⁽¹⁾ |
|----------------------------|---|---|
| ABILITA' | <p><u>Lingua</u></p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali</p> <p>Interloquire e argomentare anche con i destinatari del servizio in situazioni professionali del settore di riferimento</p> | <p>-Saper scegliere e utilizzare, tra gli strumenti di comunicazione, quelli più adatti al contesto</p> <p>-Sostenere semplici colloqui su tematiche predefinite, anche professionali</p> |
| | <p>Comparare e utilizzare termini tecnici e scientifici nelle diverse lingue</p> | <p>Produrre semplici testi appartenenti alle diverse tipologie testuali in forma chiara e</p> |

| | | |
|--|---|--|
| | <p>Redigere testi, a carattere professionale,utilizzando un linguaggio tecnico specifico</p> <p>Scegliere e utilizzare le forme di comunicazione multimediale maggiormente adatte all'ambito professionale di riferimento</p> <p>Elaborare il curriculum vitae in formato europeo</p> <p><u>Letteratura</u></p> <p>Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali,culturali,politici e scientifici di riferimento</p> <p>Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale</p> | <p>sufficientemente corretta</p> <p>Riconoscere e comprendere gli elementi fondamentali di una corrente letteraria e/o di autori; riconoscere i tratti essenziali della biografia e della poetica di un autore affrontato nel corso dell'anno;</p> <p>saper operare una contestualizzazione adeguata dei testi letterari;</p> <p>saper individuare gli aspetti fondamentali dei singoli testi e, dove possibile,saper operare alcuni confronti critici relativi ai vari contesti storico-letterari studiati,collegandoli alle varie discipline</p> |
|--|---|--|

| | | |
|--|--|--|
| | Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un progetto o di un prodotto. | |
| | | |

| | | |
|-------------------|---|---|
| COMPETENZE | 1. individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento | Irrinunciabile⁽¹⁾ Utilizzare anche durante prove di simulazione gli strumenti più adatti al contesto |
| | 2. redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali | Saper utilizzare e giustificare l'utilizzo di tecniche comunicative |
| | 3. utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. | Saper leggere e interpretare un testo, un'immagine o un'opera di carattere culturale |
| | | |

| TITOLO U.A | CONTENUTI | CONOSCENZE | Irrinunciabile⁽¹⁾ |
|---|---|--|---|
| 1.II DECADEN TISMO E L'ETA' DELLE AVANGUARD IE | Il contesto socio-economico: La Grande depressione;l'emigrazione verso l'America;La Belle époque;l'economia di massa. Il Decadentismo: elementi del pensiero decadente;l'Estetismo:il principio dell'Arte per l'Arte e la figura dell'esteta;La crisi della ragione:il nichilismo di Nietzsche,la psicoanalisi di Freud;il tempo come "durata" di Bergson; i principi della poetica decadente;caratteri generali del romanzo estetizzante e del romanzo della crisi; Le Avanguardie storiche: Il Futurismo e l'espressione della modernità. | -I caratteri del Decadentismo e la sua influenza sulla letteratura del primo Novecento. -I generi, gli autori e le opere più rappresentative del Decadentismo. - I temi e le strutture narrative del romanzo della crisi. -i caratteri delle Avanguardie del primo Novecento. -I generi, gli autori e le opere più rappresentative delle Avanguardie | Individuare le relazioni tra avvenimenti storici, movimenti culturali e tendenze letterarie. Cogliere differenze e analogie tra poetiche, autori e opere. Attuare una semplice analisi di un testo dell'autore Riconoscere i caratteri distintivi delle Avanguardie |
| 2.GIOVANNI PASCOLI | La vita: i tragici eventi dell'infanzia;la formazione;il simbolismo ;l'adesione all'ideologia nazionalista. | Avvenimenti della biografia di Pascoli. | Contestualizzare storicamente l'autore e le sue |

| | | | |
|-------------------------------|---|---|---|
| | <p>-Le opere:Myricae:temi familiari e campestri:Lavandare,Novembre,Tempo reale,Il tuono.Canti di Castelvechio:poesia del ricordo e tema dei "cari defunti":La mia sera,Il gelsomino notturno,Nebbia;Il Fanciullino: la natura della poesia:E' dentro di noi un fanciullino:Le opere di ispirazione civile e patriottica:La Grande Proletaria si è mossa.</p> <p>-Il pensiero e la poetica:il poeta "veggente";l'influenza del Decadentismo in Pascoli;pessimismo e umanitarismo;l'ideale nazionalista;i temi della poetica pascoliana; sperimentalismo e plurilinguismo.</p> | <p>-le più importanti opere dell'Autore.</p> <p>--i fondamenti filosofici ed estetici del suo pensiero e della sua poetica</p> | <p>opere.</p> <p>Riconoscere i tratti essenziali della biografia e della poetica dell'autore;</p> <p>attuare una semplice analisi di un testo dell'autore</p> |
| 3.GABRIELE D'ANNUNZIO | <p>La vita:la formazione;l'impegno politico e la partecipazione alla guerra;il ritiro al Vittoriale.</p> <p>-Le opere: da Alcyone:La sera fiesolana; La pioggia nel pineto.</p> | <p>Gli avvenimenti della biografia di D'Annunzio;</p> <p>-Le più importanti opere e i generi letterari trattati;</p> <p>-il pensiero e la poetica dell'autore</p> <p>-individuare le persistenze o le variazioni tematiche e formali:</p> <p>-comprendere e analizzare i testi poetici e narrativi dell'autore.</p> | <p>Contestualizzare storicamente l'autore e le sue opere.</p> <p>Riconoscere i tratti essenziali della biografia e della poetica dell'autore;</p> <p>attuare una semplice analisi di un testo dell'autore</p> |
| 4.LUIGI PIRANDELLO | <p>Contenuti essenziali della vita,delle opere,del pensiero:L'esperienza formativa e culturale;Viaggi ed incontri;il difficile rapporto coniugale; Le opere: il concetto di comico e umoristico;la produzione teatrale:le opere in dialetto siciliano,il meta teatro e il teatro dei miti.</p> <p>-pensiero e poetica:la formazione verista e gli studi di psicologia;il relativismo conoscitivo e la crisi dell'io;le trappole sociali;la maschera come metafora della condizione esistenziale;la filosofia del lontano;la rivoluzione teatrale;la lanterninosofia. L'umorismo:Il sentimento del contrario;Novelle per un anno:La patente;Il treno ha fischiato;Ciulla scopre la luna;Il fu Mattia Pascal(letto solo da una parte del gruppo)</p> | <p>biografia di Pirandello;</p> <p>-le maggiori opere dell'autore e i generi letterari in cui si cimentò;</p> <p>-i fondamenti ideologici del suo pensiero e della sua poetica.</p> <p>-le varie fasi della poetica pirandelliana.</p> | <p>Contestualizzare storicamente l'autore e le sue opere.</p> <p>Riconoscere i tratti essenziali della biografia e della poetica dell'autore;</p> <p>attuare una semplice analisi di un testo dell'autore</p> |
| 5.LA COSCIENZA DI ZENO | <p>Lettura dell'Opera (almeno dei capitoli/passi indicati dall'insegnante);</p> <p>I principali avvenimenti della biografia di</p> | <p>I principali avvenimenti della biografia di Svevo</p> | <p>Contestualizzare storicamente l'autore e le sue</p> |

| | | | |
|--------------------------------------|---|---|--|
| <p>di Italo Svevo</p> | <p>Svevo -I fondamenti culturali del pensiero e della poetica dell'autore.</p> | <p>-le opere letterarie -I fondamenti culturali del pensiero e della poetica dell'autore. -tecniche utilizzate nell'Opera.</p> | <p>opere; saper indicare l'impianto generale, le tecniche linguistiche e strutturali dell'Opera.</p> |
| <p>6.GIUSEPPE UNGARETTI</p> | <p>La vita:gli studi e la formazione;l'esperienza della guerra; il soggiorno a Parigi; ,a conversione alla religione cattolica; il soggiorno in Brasile; il ritorno in Italia -Le opere: l'Allegria contenuti autobiografici e sperimentalismo(Veglia,Il porto sepolto,Soldati,I fiumi,San Martino del Carso,Mattina,Fratelli): Sentimento del tempo: riflessione sul tempo e sulla morte e recupero delle forme tradizionali; il dolore: dolore privato e collettivo, forme tradizionali(Non gridate più. -Il pensiero e la poetica: lo sperimentalismo e le prime raccolte; il recupero della tradizione.</p> | <p>-gli avvenimenti della biografia di Ungaretti; -le più importanti opere e i generi letterari in cui si cimentò; -Il pensiero e la politica dell'autore.</p> | <p>- Contestualizzare storicamente l'autore e le sue opere. Riconoscere i tratti essenziali della biografia e della poetica dell'autore; -Attuare una semplice analisi di un testo dell'autore</p> |
| <p>7.EUGENIO MONTALE</p> | <p>La vita: la formazione; l'Antifascismo; il periodo fiorentino e milanese; i riconoscimenti del dopo guerra. Le opere: Ossi di seppia: il male di vivere(I limoni,Merigiare pallido e assorto,Spesso il male di vivere ho incontrato,Non chiederci la parola; Le occasioni: il ricordo di figure femminili, la visione di luoghi cari(Non recidere,forbice,quel volto,La casa dei doganieri); la ricerca del varco; La bufera e altro: visioni di rovine, lutti e dolore; La cifra satirica dell'ultimo Montale(Caro piccolo insetto). Il pensiero e la poetica: la poetica dell'oggetto; la ricerca del varco; pessimismo esistenziale, storico e sociale; la figura femminile tra realtà e metafisica; i manifesti poetici; le scelte stilistiche ed espressive.</p> | <p>-Gli avvenimenti della biografi di Montale; -le più importanti opere e i generi letterari in cui si cimentò; -I fondamenti del pensiero e la politica dell'autore; -Le varie fasi della poetica di Montale</p> | <p>Contestualizzare storicamente l'autore e le sue opere. Riconoscere i tratti essenziali della biografia e della poetica dell'autore; attuare una semplice analisi di un testo dell'autore</p> |
| <p>8.TECNICA DI SCRITTURA</p> | <p>Varie tipologie propedeutiche per l'esame di Stato e per le competenze professionali in uscita.</p> | <p>Testo argomentativo,analisi di testi;esercitazioni sulle tipologie dell'Esame di stato 2019</p> | <p>riconoscere le caratteristiche linguistiche e testuali essenziali di un testo letterario e non letterario;interpretare un testo;elaborare i vari tipi di testo in modo</p> |

| | | | |
|--|--|--|---|
| | | | sufficientemente corretto e in forma chiara |
|--|--|--|---|

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Metodi: lezione frontale ed interattiva, analisi guidata di testi, schemi, appunti.

Strumenti: libro di testo, vocabolario di italiano, fotocopie, sussidi audiovisivi, mappe concettuali, schemi.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Al termine di ogni U.A. è stata somministrata una verifica sommativa semistrutturata (quesiti a risposta multipla, semplice, a risposta aperta, vero/falso, risposte aperte), analisi testuali e commenti, interrogazioni orali. Sono state somministrate le simulazioni come da O.M.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Sono stati utilizzati criteri di misurazione collegialmente approvati e griglie in allegato.

DISCIPLINA: STORIA

INSEGNANTE: TORRISI ALESSANDRA

TESTO: Brancati- Pagliarini, Voci della storia e dell'attualità vol.3, La Nuova Italia, vol.3

1. PROFILO DELLA CLASSE

TENUTO CONTO DEI PREREQUISITI DI OGNI ALUNNO E DEL PERCORSO DIDATTICO COMPIUTO, I LIVELLI DI PREPARAZIONE DELLA CLASSE RISULTANO DIFFERENZIATI. UN NUTRITO NUMERO DI ALLIEVI, SI SONO DISTINTI PER LA QUALITÀ DELLA PARTECIPAZIONE E L'ASSIDUITÀ DELL'IMPEGNO, APPORTANDO IL PROPRIO CONTRIBUTO AL DIALOGO EDUCATIVO, STUDIANDO CON METODO E SVILUPPANDO POSITIVAMENTE LE CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI DISCIPLINARI; ALTRI, PUR AVENDO, SUFFICIENTEMENTE RISPETTO ALLO STUDIO E UN APPROCCIO PIÙ UTILITARISTICO, SI SONO COMUNQUE IMPEGNATI, SOPRATTUTTO NELL'ULTIMO ANNO, IN MODO COMPLESSIVAMENTE ADEGUATO; QUALCUNO, A CAUSA DI UNA CERTA DISCONTINUITÀ NELLA PARTECIPAZIONE E NELL'IMPEGNO DI STUDIO, HA CONSEGUITO RISULTATI NON SEMPRE ADEGUATI. FREQUENTEMENTE SONO STATE CERCATE OCCASIONI DI DIBATTITO FINALIZZATE ALLA MATURAZIONE E ALL'ESPRESSIONE DI UN PENSIERO POLITICO-SOCIALE SEMPRE PIÙ AUTONOMO E CONSAPEVOLE, OLTRE CHE MOMENTO ESSENZIALE DI CONFRONTO APERTO E RISPETTOSO. IL PROGRAMMA STORIA È STATO SCANDITO IN MODULI COME DA LIBRO DI TESTO. NELLA PRESENTAZIONE DEGLI ARGOMENTI SI È PRIVILEGIATA L'INDIVIDUAZIONE DEI NUCLEI FONDANTI DEI PRINCIPALI MOVIMENTI/EPISODI STORICO-SOCIALI OGGETTO DI STUDIO.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

| OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA | | Irrinunciabile⁽¹⁾ |
|-----------------------------------|--|-------------------------------------|
| ABILITA' | Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità. | |
| | Analizzare problematiche significative del periodo considerato | |
| | Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali. | |
| | Effettuare confronti fra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. | |
| | Istituire relazioni tra l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-politico-economico e le condizioni di vita e di lavoro. Analizzare l'evoluzione di campi e profili professionali, anche in funzione | |
| | Analizzare l'evoluzione di campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento | |
| | Riconoscere le relazioni fra dimensione territoriale dello sviluppo e persistenze/mutamenti nei fabbisogni formativi e professionali. | |
| | Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca | |

| | | |
|--|---|--|
| | storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storicointerdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento. | |
| | Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali. | |

| | | |
|-------------------|---|-------------------------------------|
| COMPETENZE | correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento | Irrinunciabile⁽¹⁾ |
| | riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo | |
| | | |
| | | |

| TITOLO UNITA' | CONTENUTI | CONOSCENZE | IRRINUNCIABILE |
|------------------------------|---|---|--|
| Età dell'imperialismo | <p>Capitolo1</p> <p>L'imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo.</p> <p>Capitolo2</p> <p>Lo scenario extraeuropeo</p> | <p>-conoscere le principali posizioni della Chiesa nei confronti della questione sociale</p> <p>-comprendere il concetto di colonialismo, imperialismo, cause e conseguenze</p> | <p>(*Per tutte le unità:</p> <p>*saper collocare nello spazio e nel tempo i principali eventi trattati</p> <p>*- saper cogliere le motivazioni e i nessi fondamentali che hanno determinato gli eventi</p> <p>*-saper interpretare semplici documenti storici, tabelle, grafici, carte tematiche e saperli utilizzare per ricavare informazioni</p> <p>*-saper relazionare in forma organica, coerente, sufficientemente corretta e utilizzando il lessico specifico)</p> <p>-conoscere i principali processi di trasformazione economici e sociali avvenuti nella seconda rivoluzione industriale e riconoscere il contributo apportato dalle scoperte scientifiche e innovazioni tecnologiche al cambiamento delle</p> |

| | | | |
|---------------------------------|--|---|---|
| | | | <p>condizioni di vita degli uomini</p> <p>-riconoscere nel periodo della seconda rivoluzione industriale la stretta connessione tra politica,economia,società e mondo del lavoro</p> |
| L'età giolittiana | <p>-il decollo industriale italiano</p> <p>-strategia riformista di Giolitti</p> <p>-crisi degli equilibri giolittiani</p> | <p>conoscere il processo di industrializzazione dell'Italia promosso da Giolitti</p> <p>-conoscere i principali provvedimenti in campo sociale,economico,politico intrapresi da Giolitti</p> <p>- comprendere i motivi della conquista della Libia</p> | <p>*(si veda unità 1)</p> <p>riconoscere nell'età giolittiana l'interdipendenza tra fenomeni politico-economici e la trasformazione del territorio italiano</p> |
| La Prima guerra mondiale | <p>cause della guerra</p> <p>-gli avvenimenti del 1914</p> <p>-la posizione italiana</p> <p>- gli eventi del 1915 e del 1916 sui vari fronti</p> <p>-l'anno della svolta: il 1917</p> <p>-la conclusione della guerra</p> <p>-i trattati di pace</p> | <p>-conoscere i motivi di contrasto tra le potenze europee</p> <p>-comprendere le cause della guerra</p> <p>-conoscere gli eventi fondamentali della guerra e l'esito finale</p> <p>-conoscere i trattati di pace</p> | <p>*(si veda unità 1)</p> |
| Rivoluzione russa | <p>-situazione sociale, economica, politica della Russia a fine Ottocento</p> <p>-la rivoluzione del 1905</p> <p>-la rivoluzione del febbraio 1917</p> | <p>-conoscere cause ed eventi principali della rivoluzione russa</p> <p>-conoscere la politica di Lenin ,la guerra civile e il comunismo di guerra</p> <p>-comprendere le ragioni della NEP e della nascita dell'URSS</p> <p>-conoscere i contrasti per</p> | <p>*(si veda unità 1)</p> <p>-Conoscere gli elementi fondamentali del totalitarismo sovietico e operare semplici confronti con i modelli istituzionali totalitari europei esaminati</p> |

| | | | |
|--|--|--|---|
| | -la rivoluzione di ottobre e Lenin | la successione alla morte di Lenin | |
| Situazione internazionale post conflitto mondiale | -la crisi economica e sociale del dopoguerra in Italia: il biennio rosso. -la crisi del 29 e il "New Deal" | conoscere l'assetto geopolitico dell'Europa dopo i trattati di pace -conoscere le difficoltà economiche e sociali all'indomani del conflitto -comprendere le ragioni del biennio rosso -conoscere i partiti e i movimenti politici del primo dopoguerra in Italia Conoscere le ragioni della supremazia degli Stati Uniti e la sua politica interna -comprendere le cause della crisi del 29 -conoscere la politica di Roosevelt e il New Deal | *(si veda unità 1) - individuare e collegare a grandi linee i principali fattori politici e sociali dei fenomeni storici avvenuti nel dopoguerra, soprattutto in Italia, al mondo del lavoro |
| Dopo Lenin | -lo stalinismo: l'industrializzazione e la collettivizzazione forzata | -conoscere la politica economica di Stalin e le sue conseguenze -comprendere le caratteristiche dello stato totalitario sovietico | *(si veda unità 1) -Conoscere gli elementi fondamentali del totalitarismo sovietico e operare semplici confronti con i modelli istituzionali totalitari europei esaminati |
| Fascismo | dai Fasci di combattimento alla fase legalitaria --affermazione del fascismo -aspetti peculiari dell'ideologia | -conoscere il passaggio del fascismo da movimento a partito e l'ascesa di Mussolini al potere -comprendere la politica economica del fascismo -comprendere | *(si veda unità 1) |

| | | | |
|--------------------------------|---|--|--|
| | <p>fascista</p> <ul style="list-style-type: none"> -politica ed economia -guerra d’Etiopia e leggi razziali -l’antifascismo | <p>l’organizzazione del consenso e la repressione del dissenso</p> <ul style="list-style-type: none"> -comprendere le ragioni dell’aggressione all’Etiopia e le sue conseguenze internazionali -conoscere le leggi razziali | |
| Il Nazismo | <p>la repubblica di Weimar</p> <ul style="list-style-type: none"> -la situazione economica e sociale tedesca del primo dopoguerra -l’ascesa di Hitler -i caratteri peculiari del regime nazista -la politica estera -l’antisemitismo | <ul style="list-style-type: none"> -comprendere la nascita della repubblica di Weimar e le sue istituzioni -conoscere le ragioni della nascita del partito nazista e le fasi dell’ascesa di Hitler -comprendere la nascita del regime totalitario in Germania, l’ideologia nazista e le ragioni dell’antisemitismo -conoscere la politica estera aggressiva di Hitler e la reazione degli stati europei | <p>*(si veda unità 1)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere gli elementi fondamentali della ideologia nazista -operare semplici confronti con i modelli istituzionali totalitari esaminati -Saper cogliere le conseguenze della politica nazista. |
| Seconda guerra mondiale | <ul style="list-style-type: none"> -le cause del conflitto -gli eventi bellici sui vari fronti -la posizione italiana -la caduta del fascismo e la guerra civile -l’olocausto -la resistenza -la nascita della Repubblica Italiana | <p>Comprendere la guerra-lampo della Germania e l’entrata in guerra dell’Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> -conoscere i principali eventi bellici su diversi fronti -comprendere le ragioni e gli eventi che portarono alla svolta del conflitto -conoscere gli eventi che portarono alla caduta del regime fascista, la nascita della repubblica di Salò e la guerra civile in Italia -conoscere gli obiettivi ideologici, politici, economici del “nuovo ordine” hitleriano e lo sterminio | <p>*(si veda unità 1)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Saper cogliere le conseguenze dell’ideologia nazista. -riconoscere nei fatti relativi all’Italia nel periodo della guerra civile l’affermazione degli ideali democratici che portarono alla nascita della Repubblica |

| | | | |
|--|--|---|--|
| | | degli ebrei -conoscere le vicende e i caratteri della Resistenza in Europa e in Italia -conoscere gli anni dell'immediato dopoguerra in Italia, | |
|--|--|---|--|

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Metodi: lezione frontale ed interattiva, analisi guidata di testi, schemi, appunti.

Strumenti: libro di testo, vocabolario di italiano, fotocopie, sussidi audiovisivi, mappe concettuali, schemi.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Al termine di ogni U.A. è stata somministrata una verifica sommativa semistrutturata (quesiti a risposta multipla, semplice, a risposta aperta, vero/falso, risposte aperte)

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Sono stati utilizzati criteri di misurazione collegialmente approvati

Disciplina: Tecnologie Meccaniche e Applicazioni.
Insegnante/i: Valterio Pierangelo e Dell'Anna Salvatore.
Testi in adozione: Tecnologie Meccaniche e Applicazioni.
Autori L. Caligaris, C. Tomasello, S. Fava, A. Pivetta. Editore ULRICO HOEPLI MILANO.

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5° MT dell'anno scolastico 2018/2019 risulta composta da 19 studenti di cui; cinque alunni con documentazione ai sensi della 170/10 ed un alunno con obiettivi differenziati ai sensi del DPR 323/98 (vd. legge 104/92).

La classe nel complesso ha dimostrato interesse per la disciplina del corso, raggiungendo un profitto globale più che sufficiente, il comportamento e l'attenzione della classe sono stati corretti.

Solo un piccolo gruppo ha manifestato, alcuni problemi didattici di tipo contenutistico e/o metodologico raggiungendo un profitto non sempre sufficiente.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

- Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
- Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità delle apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;
- Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;
- Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste;
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Si è proceduto ad una programmazione per blocchi tematici in modo da mediare i percorsi formativi più favorevoli ai processi di apprendimento grazie anche all'aiuto del docente tecnico pratico.

Le lezioni si sono svolte con la seguente metodologia, frontale in classe seguite dove necessita da esercitazioni.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Al termine dell'unità di apprendimento o di un generico segmento didattico, la verifica è stata strutturata sotto forma di test con esercizi applicativi e domande aperte.

Si sono inoltre valutati l'impegno, l'interesse, la partecipazione al corso e l'acquisizione del linguaggio tecnico appropriato.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

- criteri di misurazione del profitto

Si adottano i criteri di misurazione del profitto (definiti in relazione agli obiettivi cognitivi) approvati dal Collegio dei Docenti e indicati nel POF.

In piena coerenza con i criteri comuni approvati dal Collegio dei Docenti, sono state apposite griglie per la correzione delle verifiche scritte.

- criteri di valutazione

La valutazione, nell'ambito del Consiglio di Classe, sarà espressa tenendo conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti e indicati nel POF.

Le iniziative di recupero–sostegno saranno attuate secondo i criteri indicati nel POF e organizzate dai singoli docenti in funzione delle specifiche esigenze delle singole classi, in accordo con i Consigli di Classe.

Disciplina: Tecnologie Elettriche Elettroniche ed applicazioni.
Insegnante/i: Peverini Claudio e De Riggi Vincenzo.
Testi in adozione: Dispense

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5° MT dell'anno scolastico 2018/2019 risulta composta da 19 studenti di cui cinque alunni con documentazione ai sensi della 170/10 ed un alunno con obiettivi differenziati ai sensi del DPR 323/98.

La classe è composta da studenti provenienti dall'unione di due classi terze caratterizzate da un percorso diverso una come operatore elettrico e l'altra come operatore meccanico.

In quarta, proprio per la provenienza dai due percorsi, all'inizio dell'anno scolastico si è riscontrato qualche problema. Ciò nonostante la classe ha dimostrato subito un buon interesse per la disciplina raggiungendo da parte di alcuni un buon profitto mentre altri hanno evidenziato lacune e difficoltà nello studio della materia.

In quinta si è tenuto conto della situazione precedente organizzando una programmazione semplificata, infatti, tutti i moduli realizzati sono stati svolti semplificando il più possibile gli argomenti con semplici esercitazioni ed esempi pratici e con numerose prove di laboratorio. In generale, la classe presenta una notevole difficoltà nell'esposizione orale.

Una parte della la classe ha raggiunto un profitto globale più che sufficiente, mentre una parte ha manifestato difficoltà nella comprensione e nello studio degli argomenti ottenendo spesso risultati insufficienti. Il comportamento e l'attenzione della classe sono stati sempre corretti.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

- Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
- Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità delle apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;
- Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;
- Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste;
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Si è proceduto con una programmazione semplificata per tutti gli argomenti supportandoli con numerosi esempi, esercitazioni in classe e prove in laboratorio grazie all'aiuto del docente tecnico pratico.

Le lezioni si sono svolte con la seguente metodologia, frontale in classe seguite da esercitazioni e prove di laboratorio.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Al termine dell'unità di apprendimento o di un generico segmento didattico, la verifica è stata strutturata sotto forma di test con esercizi applicativi e domande aperte.

Si sono inoltre valutati l'impegno, l'interesse, la partecipazione al corso e l'acquisizione del linguaggio tecnico appropriato.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

- criteri di misurazione del profitto

Si adottano i criteri di misurazione del profitto (definiti in relazione agli obiettivi cognitivi) approvati dal Collegio dei Docenti e indicati nel POF.

In piena coerenza con i criteri comuni approvati dal Collegio dei Docenti, sono state apposite griglie per la correzione delle verifiche scritte.

- criteri di valutazione

La valutazione, nell'ambito del Consiglio di Classe, sarà espressa tenendo conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti e indicati nel POF.

Le iniziative di recupero–sostegno saranno attuate secondo i criteri indicati nel POF e organizzate dai singoli docenti in funzione delle specifiche esigenze delle singole classi, in accordo con i Consigli di Classe.

Disciplina: Inglese

Insegnante/i: Filippo Falcone

Testi in adozione: Smartmech

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 19 studenti, di cui uno ha interrotto la frequenza, uno segue una programmazione differenziata, tre presentano disturbi dell'apprendimento che soltanto in un caso influenzano la letto-scrittura e l'apprendimento della L2, e due con bisogni educativi speciali, provenendo da paesi e contesti linguistici stranieri. Uno dei due ha interrotto la frequenza.

Si rileva che la classe presenta livelli disomogenei. Un gruppo di due studenti ha raggiunto un livello assimilabile al B1; la parte preponderante della classe s'attesta su un livello A2; un gruppo di 6 studenti mostra ancora un livello linguistico inadeguato.

La classe in generale ha mostrato buona partecipazione e impegno, sia a scuola sia a casa, pur con alcune eccezioni.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

Abilità:

- Gli studenti sanno parlare e scrivere in termini semplici e ricorrendo a strutture di base di argomenti di civiltà e microlingua studiati nel corso dell'anno.
- Gli studenti sanno comprendere un testo semplice in termini di ascolto e lettura.
- Gli studenti sanno leggere e tradurre un testo semplice.
- Gli studenti sanno raccontare una trama e parlare in modo guidato di temi tratti da un testo.
- Gli studenti sanno presentarsi.
- Gli studenti sanno descrivere l'aspetto fisico e il carattere di persone o personaggi.
- Gli studenti sanno parlare di azioni abituali.
- Gli studenti sanno parlare di azioni concluse nel passato.

Competenze:

- Gli studenti rielaborano un testo scritto, orale o audiovisivo e lo restituiscono in modo personale in L2.
- Gli studenti desumono significati e relazioni fra testi, estrapolano temi, esprimono la propria opinione e la giustificano.
- Gli studenti sanno discutere in senso dialettico su temi oggetto di dibattito, seppur in modo semplice e guidato.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

- Testi scritti
- Testi audio/video

Ogni testo è stato ridotto, semplificato e rielaborato secondo questo procedimento: per ogni unità concettuale, abbiamo formulato una o più domande, cui abbiamo risposto in termini semplici e utilizzando costrutti semplici. Collegando le risposte alle varie domande abbiamo così ottenuto nuovi testi che gli studenti hanno dovuto quindi studiare e restituire e oralmente e per iscritto.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- Frequenza: una verifica e un'interrogazione al mese ca.
- Tipologia: domande a risposta chiusa; domande a risposta semi-chiusa.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

- Criterio sufficienza: comunicazione transitiva – il messaggio arriva in modo comprensibile al destinatario pur con numerosi errori e supporto significativo dell'insegnante.
- Criterio insufficienza: comunicazione intransitiva – gli errori o omissioni grammaticali e lessicali sono tali per cui il destinatario non riceve il messaggio.
- Criterio giudizio più che sufficiente o buono: i contenuti vengono presentati con autonomia e chiarezza, nonostante errori grammaticali e lessicali.

MATERIA: MATEMATICA

INSEGNANTE/I: GIRGENTI GIORGIO

CLASSE/I: 5MT

TESTO IN ADOZIONE: MATEMATICA A COLORI (LA) EDIZIONE GIALLA VOLUME 4 + EBOOK

La classe composta di 18 studenti, Disomogenea, così classificabile:

3 studenti di buone/ottime capacità e abbastanza interessati agli argomenti svolti.

8 studenti con capacità sufficienti e discrete, mediamente attenti e partecipi.

7 studenti con capacità decisamente scarse e lacune pregresse, poco studio e con notevoli difficoltà.

risultati conseguiti: in media sufficienti

impegno: per alcuni continuo, mentre per altri discontinuo e a volte nullo

partecipazione: altanelante

condotta: mediamente buona

Metodi e strumenti adottati:

1. Lezioni partecipate, con lettura del testo in classe ed esercitazione alla lavagna
2. Laboratorio con Video
3. Esercitazioni in Classe
4. Studio a casa

Verifiche svolte:

| <u>TIPOLOGIA</u> | <u>NUMERO</u> | <u>CADENZA</u> |
|--|----------------------|-----------------------|
| • <u>Domanda esercizio con svolgimento e se ra risposta multipla con motivazione</u> | <u>9</u> | <u>argomentale</u> |

Recuperi:

| <u>IN ORARIO CURRICOLARE E NON</u> | <u>ARGOMENTO</u> | <u>ORE</u> |
|---|-------------------------------|-------------------|
| <u>In Orario Curricolare con lavori di Gruppo</u> | <u>In tutti gli argomenti</u> | <u>10%</u> |

5) CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Valutazione e scala

| voto | punteggio |
|------|-----------|
| 1 | === |
| 2 | 1 - 12 |
| 3 | 13 - 25 |
| 4 | 26 - 38 |
| 5 | 39- 51 |
| 6 | 52 - 63 |
| 7 | 64 - 74 |
| 8 | 75 - 85 |
| 9 | 86 - 96 |
| 10 | 97 - 100 |

Il Profitto, nelle verifiche, è stato misurato con relativa griglia che ha tenuto conto del problem solving, dei risultati, nonché dell'ordine di esecuzione

Domodossola, 12 Maggio 2019

Prof.re G. Girgenti

8) ATTIVITÀ DIDATTICA DELLE DISCIPLINE

Disciplina: **Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione**

Insegnante/i: **Prof. Licata Girolamo**

Testi in adozione: **Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione 2 - HOEPLI**

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha seguito con buon impegno ed interesse le attività didattiche.

Ha, complessivamente, conseguito un buon profitto soprattutto nelle attività applicative.

Buono l'impegno e l'interesse.

Ottimo il comportamento.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

| OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA | |
|----------------------------|---|
| ABILITA' | Pianificare e controllare interventi di manutenzione. |
| | Smontare, sostituire e rimontare componenti e apparecchiature di varia tecnologia applicando procedure di sicurezza. |
| | Redigere preventivi e compilare un capitolato di manutenzione. |
| | Utilizzare, nei contesti operativi, metodi e strumenti di diagnostica tipici delle attività manutentive di interesse. |
| | Ricercare e individuare guasti. |
| COMPETENZE | |
| | Gestire le esigenze del committente. |
| | Reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste. |

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Si è favorito il processo di apprendimento, proponendo situazioni e problematiche reali.

Si sono svolte esercitazioni in laboratorio.

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Le verifiche sono state proposte nel corso ed al termine di ogni unità didattica, nella forma di interrogazioni scritte, orali ed esercitazioni pratiche.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Vedasi PTOF versione 2018.

Disciplina: Scienze Motorie e Sportive

Insegnante/i: Mauceri Davide / Zanoni Matteo

Testi in adozione: Nessuno

1. PROFILO DELLA CLASSE V MT

La classe V MT formata da 19 alunni, tutti di sesso maschile, ha subito una variazione nella propria componente numerica durante il corso dell'anno, da gennaio un alunno non ha più frequentato. Le lezioni si sono svolte nella palestra dell'istituto il Venerdì dalle ore 9.50 alle ore 11.30. Lo spazio della palestra è stato condiviso con la classe 4E.

Non si sono verificati particolari problemi di socializzazione né all'interno del gruppo classe né tanto meno con le altre classi frequentanti.

Dai test proposti, oltre che dai risultati ottenuti, ho rilevato che gli alunni sono in possesso mediamente di buone capacità motorie, da rimarcare la presenza di alcuni alunni molto brillanti.

Abbastanza positivi sono stati l'impegno e l'interesse posti nella disciplina, con alcune eccezioni, rilevabili per altro dalla valutazione del profitto dei singoli.

In particolare va evidenziato come le valutazioni più alte nel profitto debbano essere ricondotte ad una maggiore continuità specie nell'aspetto motivazionale, al contrario chi ha raggiunto una valutazione meno elevata risente di carenze nelle capacità di base (schemi motori) o di un interesse altalenante in funzione dei contenuti trattati.

La classe nel complesso si è caratterizzata per la correttezza del comportamento.

2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

ABILITA'

Elaborare risposte motorie efficaci in situazioni complesse.

Riprodurre il ritmo nei gesti e nelle azioni anche tecniche degli sport.

Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica.

Trasferire e ricostruire autonomamente semplici tecniche strategiche, regole, adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone.

Utilizzare il lessico specifico della disciplina.

Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti.

Assumere comportamenti attivi finalizzati ad un miglioramento dello stato di salute e di benessere.

Sapersi esprimere ed orientare in attività in ambiente naturale.

Saper svolgere i fondamentali individuali e di squadra dei giochi sportivi presentati e saperne gestire una fase di gioco completo.

Effettuare attività che coinvolgono le funzioni cardiorespiratorie con una elevata intensità.

Saper eseguire attività che coinvolgono principalmente le capacità coordinative e il sistema nervoso durante attività di elevata difficoltà.

COMPETENZE

Svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti ed esprimere le azioni attraverso la gestualità.

Utilizzare gli stimoli percettivi per realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta.

Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi ed sport individuali

Conoscere le norme di primo soccorso e di una corretta alimentazione ed essere responsabili nella tutela della sicurezza. Assumere comportamenti corretti in attività in ambiente naturale.

1. CONOSCERE SE STESSI:

Educazione posturale Assumere sempre posture corrette, soprattutto in presenza di carichi e/o sovraccarichi

2. PERCEZIONE SENSORIALE:

Riconoscere e confrontare i ritmi dei gesti e delle azioni anche dello sport riprodurre e saper realizzare ritmi

personali delle azioni e dei gesti anche dello sport, saper interagire col ritmo del compagno.

3. COORDINAZIONE:

Principi fondamentali della teoria e metodologia dell'allenamento gestire in un modo autonomo la fase di

Avviamento motorio in funzione dell'attività scelta e del contesto. Analisi del movimento discriminando le azioni

non rispondenti al gesto richiesto.

4. GIOCO, GIOCO-SPORT, SPORT:

La struttura e l'evoluzione dei giochi e degli sport individuali e di squadra affrontati elaborare autonomamente e

in gruppo tecniche e strategie dei giochi sportivi trasferendole a spazi e a tempi disponibili.

Cooperare in equipe

utilizzando e valorizzando le propensioni individuali.

5. SICUREZZA, PREVENZIONE, PRIMO SOCCORSO, DOPING, SALUTE E CORRETTI STILI DI VITA:

I principi di prevenzione della sicurezza personale in palestra, a scuola e all'aperto assumere comportamenti

funzionali alla sicurezza.

Principi generali dell'alimentazione e importanza nell'attività fisica curare l'alimentazione relativa al fabbisogno

quotidiano. Principi di primo soccorso. Linee generali sulla teoria del doping nello sport.

L'aspetto educativo e sociale dello sport interpretare le dinamiche afferenti al mondo sportivo e all'attività fisica.

6. ATTIVITA' IN AMBIENTE NATURALE:

Conoscere alcune attività motorie e sportive in ambiente naturale Sapersi esprimere ed orientare in attività in

ambiente naturale.

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Esercitazioni pratiche in palestra o in ambiente naturale eseguite singolarmente, in coppia o in gruppo; utilizzo di eventuale supporto cartaceo o multimediale per approfondimento (in particolare per alunni che non svolgono la parte pratica).

4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Si effettuano prove individuali o in gruppo con due/tre o più valutazioni per periodo (a seconda della tipologia di apprendimento); prove scritte/orali per alunni esonerati.

5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

Nel formulare la valutazione finale in scienze motorie i docenti concordano di operare nel seguente modo: la valutazione sommativa sarà rappresentata sia dalle voci relative a partecipazione, impegno, capacità relazionali, comportamento e rispetto delle regole sia dalla media delle verifiche disciplinari teoriche/pratiche riguardanti le conoscenze e le abilità.

14) ELENCO INSEGNANTI DELLA CLASSE

| insegnanti | Disciplina | firma |
|------------------------|---|-------|
| Torrisi Alessandra | Lingua e letteratura italiana | |
| Torrisi Alessandra | Storia | |
| Falcone Filippo | Inglese | |
| Valterio Pierangelo | Tecnologie meccaniche e applicazioni | |
| Peverini Claudio | Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni | |
| Licata Girolamo | Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione | |
| Girgenti Giorgio | Matematica | |
| Mauceri Davide | Scienze motorie | |
| Zanoni Matteo | Scienze motorie | |
| Rossello Anna Maria | Religione | |
| Licchelli Dario Andrea | Alternativa alla religione | |
| De Raggi Vincenzo | Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni | |
| Dell'Anna Salvatore | Tecnologie meccaniche e applicazioni | |
| D'Avino Loredana | Sostegno | |
| Savoni Claudio | Sostegno | |
| | | |